



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 18 febbraio 2024

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

I Domenica Quaresima – Liturgia delle Ore I settimana

DAI SASSI LA VITA.

Gesù stava con loro... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, le nostre belve. A nominarle. Non le devi né ignorare né temere, non le devi neppure uccidere, ma dar loro un nome, e poi una direzione.

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. La tentazione? Una scelta tra due amori, scegliere la stella polare. Le tentazioni non si evitano, si attraversano. Gesù inizia dal deserto: dalla sete, dalla solitudine, dal silenzio delle interminabili notti. *“Que sueno el de la vita: sobre aquel abiso petreo!”* Che sogno quello della vita e sopra quale abisso di pietre (Miguel de Unamuno). In questo luogo simbolico Gesù gioca la partita decisiva, quale vita sognare e vivere. Che Messia sarà? Venuto per prendere, salire, comandare, oppure per scendere, avvicinarsi, donare? Quale volto di Dio annuncerà?

La prima lettura racconta di un Dio che inventa l'arcobaleno, questo abbraccio lucente tra cielo e terra; che fa alleanza – mai revocata e irrevocabile- con ogni essere che vive in ogni carne. Questo Dio non ti lascerà mai. Tu lo puoi lasciare, ma lui no, non ti lascerà mai. L'arcobaleno, lanciato tra cielo e terra, dopo quaranta giorni di navigazione nel diluvio, prende nuove radici nel deserto, nei quaranta giorni di Gesù. Ne intravvedo i colori nelle parole: *stava con le fiere e gli angeli lo servivano.* Gesù lavora, nel deserto, all'armonia perduta e anche l'infinito si allinea. E nulla che faccia più paura. Quelle fiere selvatiche che Gesù incontra sono anche il simbolo delle nostre parti oscure, gli spazi d'ombra che ci abitano, ciò che non mi permette di essere completamente libero o felice, che mi rallenta, che mi spaventa, che non fiorisce: quelle bestie che un giorno ci hanno graffiato, sbranato, artigliato.

Gesù stava con loro... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, a nominarle, a far pace con loro. Non le devi né ignorare né temere, non le devi neppure uccidere, ma dar loro un nome, che è come conoscerle, e poi dare loro una direzione: sono la tua parte di caos, ma chi ti sospinge a incontrarle è lo Spirito Santo. *Dio mi raggiunge attraverso la mia debolezza, entra nei miei punti deboli e non i miei punti forti, e la mia parte malata diventa il punto di incontro con il guaritore.* Forse mai i miei problemi saranno del tutto guariti, ma in realtà sono io che devo essere guarito, e sarò maturo quando saprò avviare percorsi, iniziare processi, incalzato dal vento dello Spirito. *“L'uomo non è né angelo né bestia, ma una corda tesa tra i due. E quando vuole essere angelo diventa bestia”* (Pascal). Anche il viaggio più lungo comincia dal primo passo.

Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando il vangelo di Dio. E diceva: il Regno di Dio è vicino. Proclama Dio come una “bella notizia”. Non era ovvio per niente. Non tutta la bibbia è vangelo; alle volte è minaccia e ingiunzione. Ma la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare vangelo, che equivale a confortare la vita: Dio si è fatto vicino, è un alleato amabile, un abbraccio, un arcobaleno. Questo è l’annuncio che corre lungo le rive del lago di Galilea: Dio è vicino a te. Con amore. (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana 19 – 25 febbraio 2024

Lun 19 Parola del giorno Mt 25,31-46

*Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.*

Ore 17.30 – Rosario

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 20 Parola del giorno Mt 6,7-15

Voi, dunque, pregate così.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mer 21 Parola del giorno Lc 11,29-32

A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 18.45 – Lectio divina.

Giov 22 Parola del giorno Mt 16,13-19

Cattedra di S. Pietro – Festa.

Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del Regno dei cieli.

Ore 17.30 – Rosario

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 18.45 – Adorazione eucaristica.

Ven 23 Parola del giorno Mt 5,20-26

Astinenza.

Va' a riconciliarti con il tuo fratello.

Ore 09.30 – 12.00 – Adorazione eucaristica.

Ore 17.00 – Rosario e Via Crucis.

Ore 18.15 – Celebrazione eucaristica.

Sab 24 Parola del giorno Mt 5,43-48

Siate perfetti come il Padre vostro celeste.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 25

Giorno del Signore e della Comunità

Questi è il figlio mio, l'amato.

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica e consegna del Vangelo ai bambini del primo anno catechesi.

Ore 17.30 – Rosario

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.